



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
Scuola Infanzia – Scuola Primaria –
Scuola Secondaria di 1° Grado “Padre Giuseppe Puglisi” ad indirizzo musicale
VIA G. FORTUNATO, 10 – 87021 BELVEDERE MARITTIMO (CS) tel. e fax 0985/82923
C. M. - CSIC8AS00C – C. F. 82001590783 - Codice Univoco Ufficio UFUPTB
E-MAIL: csic8as00c@istruzione.it PSito web: www.icbelvedere.gov.it
PEC: csic8as00c@pec.istruzione.it



Belvedere M.mo, 14 settembre 2023

Al Collegio Docenti
Al Direttore SGA
Al Personale ATA
Ai signori genitori
Agli esercenti la responsabilità genitoriale
Alla RSU
p.c. Al Consiglio d’Istituto
Loro sedi

Agli Atti
Al sito web
All’Albo

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L’AGGIORNAMENTO PER L’A.S. 2023/24 IN RELAZIONE alla DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIDERATA la Vision e la Mission esplicitati nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa di Codesto Istituto;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

VISTI gli obiettivi nazionali miranti alla TRANSIZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA E L’EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE;

CONSIDERATE le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’ONU con l’Agenda 2030;

TENUTO CONTO della necessità di promuovere sperimentazioni di metodologie didattiche innovative integrate con strumenti digitali volte allo sviluppo di una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale che orienti e sostenga il singolo allievo nel processo di crescita personale;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio; delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO Le linee guida per l'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTE le Indicazioni nazionali e il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, comma 14, che ha innovato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999;

VISTI il R.A.V. e i traguardi del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATI i risultati delle prove INVALSI;

VISTO il PTOF 2022-2025

EMANA

il seguente ATTO D'INDIRIZZO per la finalità, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire il punto di partenza per la revisione del piano e dovranno essere rinforzati gli obiettivi di processo.

Durante l'a.s. 2023/2024 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi programma completo e coerente con la strutturazione del curriculum, di attività, di pianificazione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio delle competenze riconosciute, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2023-2024, che sarà adottato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni:

1. L'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

2. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Collaborare fattivamente per un maggiore raccordo scuola e territorio;
- Adeguare l'offerta formativa al fabbisogno dell'utenza ed in particolare utilizzare il territorio quale risorsa nell'insegnamento-apprendimento sia in termini di conoscenza, di valorizzazione dello stesso che quale realtà economica, sociale e di orientamento professionale;
- Fruire dell'apporto di interventi specialistici di professionalità esterne all'Istituto facenti capo ad associazioni e/o Enti del territorio per la realizzazione di azioni mirate al miglioramento dell'offerta formativa

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1--4 con particolare riferimento alle finalità della legge ed ai compiti delle scuole;
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).
- Comma 7, lettera a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Comma 7, lettera b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Comma 7, lettera h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- Comma 7, lettera c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
- Comma 7, lettera i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Comma 7, lettera e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Comma 7, lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- Comma 7, lettera l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Comma 7, lettera m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- commi 10 -12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- commi 56-61 (Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- comma 124 (formazione in servizio docenti):

Per ciò che riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali:

- il Piano dovrà proseguire il progetto di potenziamento delle attrezzature informatiche (laboratori informatici, LIM) in tutti i Plessi di cui l'Istituto si compone, attraverso la partecipazione a Bandi FESR o reperimento di fondi e contributi esterni;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste tutte le figure e ruoli descritti nella Struttura organizzativa e gestionale approvata;
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA

Si ritiene necessario inserire azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo orizzontale e verticale al fine di:

- a. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- b. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- c. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;

Il curricolo verticale dovrà essere rivisto tenendo conto delle esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola.

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Programmazione delle attività per classi parallele anche appartenenti ai diversi Plessi della scuola;
- Prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele (Scuola Primaria e Secondaria di I grado);
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità)
- Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare che dovrà sempre rispondere ad una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica,

dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;

- Sviluppo di pratiche di valutazione e autovalutazione del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso l'individuazione di criteri e parametri condivisi;

- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015;

- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado;

- Migliorare le competenze nella lingua madre, inglese matematica;

- Introduzione di moduli di Programmazione informatica, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero logico computazionale, per abituare gli alunni a ragionare secondo il pensiero astratto e la logica del problem solving;

- Partecipazione e promozione di competizioni, gare e tornei;

- Programmazione di attività di Orientamento;

- Tutte le attività didattiche programmate dovranno favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile;

- Promozione di iniziative che prevedono il coinvolgimento dei genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività didattiche, sia in percorsi formativi a loro rivolti.

- Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

Nell'ambito dell'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" si programmeranno attività ai fini dello sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti, si curerà il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.

La Progettazione organizzativa didattica dovrà prevedere inoltre i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere;

- Promuovere pratiche di attività curriculari verticalizzate per costruire un percorso formativo unitario tra gli ordini di scuola;

- Utilizzare la personalizzazione degli apprendimenti: ricercare strategie di intervento per gli alunni in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;

- Applicare metodologie comuni nelle classi- ponte;

- Applicare indicatori comuni nella valutazione della condotta e del comportamento;

- Applicare pratiche di trasparenza nella valutazione degli studenti e valutazioni attraverso criteri indicativi comuni alle discipline al fine di creare processi valutativi efficaci e rispondenti a precise indicazioni condivise e alla luce

del D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62 anche la certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera della Legge 13 luglio 2015, n.107;

- Favorire pratiche di intervento e azioni progettuali contro la dispersione scolastica anche con interventi di esperti;
- Promuovere la valorizzazione delle eccellenze;
- Migliorare pratiche per l'orientamento scolastico attivando contatti e reti con le scuole e promuovendo una cultura dell'informazione specifica, nonché pratiche didattiche mirate a far emergere le reali attitudini e potenzialità degli alunni; prevedere all'interno del curricolo verticale attività in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- Inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- Progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, rafforzando la dimensione verticale che caratterizza un Istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i diversi gradi scolastici e curando il progetto di continuità e di orientamento scolastico;
- Utilizzare attività che, attraverso un apprendimento formale e informale, possano costituire pratiche educative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per gli studenti che prevedano una valutazione finale;
- Valorizzare le competenze linguistiche;
- Promuovere l'educazione interculturale, anche implementando l'apprendimento delle lingue straniere;
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni, l'intensificazione del rapporto con le famiglie, la promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente, l'attuazione di interventi di recupero, la diffusione della pratica di attività sportive, la promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali per alunni in difficoltà alla luce del DL 66/2017;
- Contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017 attraverso : l'individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto , la progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine, la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet dei social network, la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 22-25, entro il 31 ottobre.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, si auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa di tutto l'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff composto da n°2 Collaboratori del Dirigente Scolastico, 4 Funzioni Strumentali, e n°10 Responsabili di Plesso, con i quali saranno organizzati incontri periodici per la rilevazione di eventuali criticità e una piena condivisione delle strategie di intervento. Saranno identificati anche Responsabili che si preoccuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi. Saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività.

Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate. Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA sig.ra Rita De Lio dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche. Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento alternativamente di mattina e di pomeriggio per andare incontro alle esigenze dell'utenza. E' necessario continuare a curare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali. Il Dirigente Scolastico si impegna a favorire la formazione-aggiornamento del personale docente e ATA sulle seguenti tematiche:

- didattica per competenze
- le abilità relazionali;
- azioni del PNSD;
- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA:

- - Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team;
- - Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile.
- sicurezza sul lavoro, privacy e trasparenza.

Gli aspetti organizzativi e gestionali devono essere fondati sui principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativo-contabile, e nella gestione delle risorse umane e strumentali. Il personale, nel

rispetto dei propri compiti, ruoli e funzioni deve conciliare la rapidità e lo snellimento delle procedure con il raggiungimento dei risultati sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati e dell'utenza. La regolamentazione organizzativa, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto, riguarderà gli orari e le modalità operative che il personale deve rispettare in funzione della realizzazione dell'offerta formativa, dei servizi resi all'utenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale dovrà svolgere funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto assumendo comportamenti ispirati all'etica della responsabilità anche in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di crescita professionale.

Per mantenere e migliorare gli standard del servizio si cercherà di reperire anche fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Al fine di potenziare le modalità di comunicazione con il personale scolastico, con l'utenza e con l'esterno e rendere pubbliche l'offerta formativa, la mission e la vision dell'Istituto si utilizzerà:

- il sito istituzionale della scuola: www.icbelvedere.edu.it per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;

e si promuoveranno iniziative quali

- l'Open day;

- convegni, seminari e altre attività volte a rendere visibili le azioni messe in atto dall'istituto.

La comunicazione con l'esterno sarà anche utile a rilevare la percezione sulla qualità del servizio erogato.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Nella comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico

Maria Bonanata